

CYBER WORLD

Auguri di Buon Anno

Protagonisti

Inaugurazione del Museo delle Macchine Utensili Yamazaki Mazak

Notizie dai clienti

- 07 Gruppo FUSOH STEEL TUBES
- 09 REGAR MARINE ENGINEERING INC.
- 11 OEB S.r.l.
- 13 MAZAK PEOPLE
- 14 Notizie e argomenti
- 15 The Yamazaki Mazak Museum of Art



2020
No. 59

2020

AUGURI DI BUON ANNO



Auguri di Buon Anno

Takashi Yamazaki, presidente di
Yamazaki Mazak Corporation

Auguri di Buon Anno a tutti voi!

Lo scorso anno, parallelamente all'ingresso del Giappone in una nuova era denominata Reiwa, Yamazaki Mazak ha celebrato il 100° anniversario della sua nascita. A giugno, nel corso di un anno così simbolico per la società, ne ho assunto la presidenza, succedendo a Tomohisa Yamazaki, il quale ricopre ora la carica di Chairman. Poiché i costruttori di macchine utensili, in quanto beni strumentali industriali, tendono a coltivare rapporti relativamente lunghi con i clienti, è importante preservare la cultura aziendale insita nel prodotto. Mi adopererò per lo sviluppo della società, mantenendo al tempo stesso un corretto equilibrio tra "stabilità", cioè la salvaguardia della nostra solida cultura aziendale, e "fluidità", cioè la flessibilità necessaria per adattarsi costantemente ai mutamenti ambientali.

Metterò poi a frutto la lunga esperienza acquisita nel settore commerciale in Giappone e all'estero per focalizzare gli sforzi sullo sviluppo di prodotti e sulla fornitura di soluzioni, servizi e assistenza pre e post-vendita più che mai orientati verso i clienti. Ho in programma di visitare gli stabilimenti dei nostri clienti nel mondo per ascoltare direttamente le loro opinioni sui prodotti e i servizi che fanno parte della nostra offerta di macchine utensili, sistemi laser e soluzioni personalizzate, nell'intento di rafforzare ulteriormente i rapporti di fiducia che ci legano.

Lo scorso anno abbiamo inaugurato il Museo delle Macchine Utensili Yamazaki Mazak per commemorare il nostro 100° anniversario. L'attuale Chairman avviò il progetto alcuni anni fa, interpretando la volontà del compianto ex-Chairman Teruyuki Yamazaki, desideroso di istituire un museo che insegnasse l'importanza della produzione industriale alle future generazioni. Il museo, uno dei pochi al mondo specializzati nelle macchine utensili, ha attirato l'attenzione dei mass media e ha accolto un gran numero di visitatori fin dalla sua apertura. Sarei lieto se, attraverso questa attività, potessimo contribuire a coltivare una generazione di persone che ricoprano in futuro ruoli chiave nel settore manifatturiero e nel suo sviluppo, illustrando ai visitatori del museo, compresi i bambini, cosa siano le macchine utensili e quanto siano essenziali ai fini della produzione industriale.

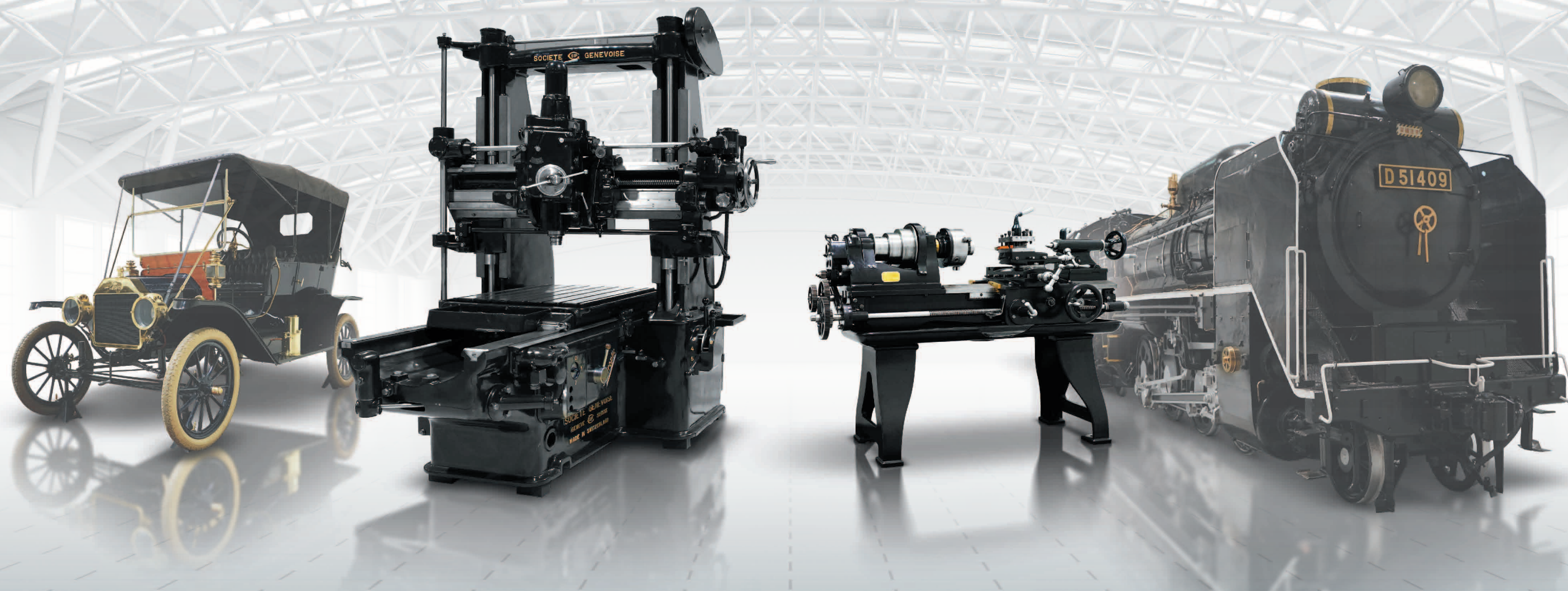
Mazak sta attualmente trasformando i suoi impianti produttivi, sia in Giappone sia in altri paesi, in esclusivi stabilimenti "smart", denominati appunto Mazak iSMART Factory™. Nell'ambito di tale iniziativa, abbiamo realizzato lo scorso anno una SMART Factory, integrando digitalmente i due stabilimenti di Minokamo (Giappone). Abbiamo messo in comunicazione gli impianti e i sistemi gestionali di produzione attraverso la tecnologia IoT e introdotto le metodologie di lavorazione e i sistemi di gestione logistica più avanzati per ridurre i tempi di processo e consentire di accelerare le consegne e aumentare la produttività. Un altro punto di forza è stata l'esperienza acquisita integrando attivamente le nostre tecnologie AI, Digital Twins ecc. applicate ai nostri prodotti.

L'industria manifatturiera ha affrontato varie sfide negli ultimi anni, compresi il calo di numero di lavoratori impiegati, l'incremento del costo del lavoro e la carenza di personale qualificato. In questo contesto, sappiamo quanto sia importante, per un costruttore di macchine utensili come noi, aiutare i clienti a migliorare la produttività nell'ambito della gestione dei loro stabilimenti. Ciò si realizza attraverso un'offerta di soluzioni di automazione caratterizzate dalla facilità di installazione e dall'impiego di tecnologie IoT, come per la smart factory, insieme alla crescente compatibilità dei nostri prodotti con l'automazione.

Quest'anno iniziamo un viaggio che si protrarrà per i prossimi 100. Con rinnovato entusiasmo, tutti i dipendenti seguiranno la nostra filosofia di management e le nostre linee guida operative per fornire prodotti e servizi in grado di contribuire al miglioramento della produttività, principale obiettivo dei clienti. Attraverso questi sforzi concertati, l'intero Gruppo Yamazaki Mazak in Giappone e nel resto del mondo continuerà a impegnarsi per diventare il partner affidabile di ogni cliente.

Concludo augurando a tutti voi salute, successo e prosperità nel nuovo anno.

GRAND OPENING



Inaugurazione del Museo delle Macchine Utensili Yamazaki Mazak

Veicoli, aerei e altri prodotti di consumo di uso corrente non possono essere fabbricati senza macchine utensili. Benché le macchine utensili contribuiscano allo sviluppo sociale attraverso la produzione industriale, è un peccato che la maggior parte delle persone abbia assai poche occasioni di osservarle da vicino e le conosca così poco.

Nell'intento di diffondere la conoscenza delle macchine utensili e suscitare l'interesse del pubblico nei confronti della produzione industriale, il 2 novembre 2019 abbiamo inaugurato il Museo delle Macchine Utensili Yamazaki Mazak nell'ambito delle celebrazioni del 100° anniversario del Gruppo.

La cerimonia di apertura del museo si è svolta il 1° novembre, il giorno precedente l'inaugurazione ufficiale, in presenza di ospiti di varia provenienza, compresi esponenti governativi e del mondo accademico. Il giorno successivo, il museo ha accolto numerosi visitatori, tra cui una folla di famiglie con bambini. Il pubblico ha osservato con interesse sia i modelli storici che le macchine utensili più recenti, quelle che solitamente i non addetti ai lavori non possono ammirare, nonché i prodotti fabbricati grazie a esse.

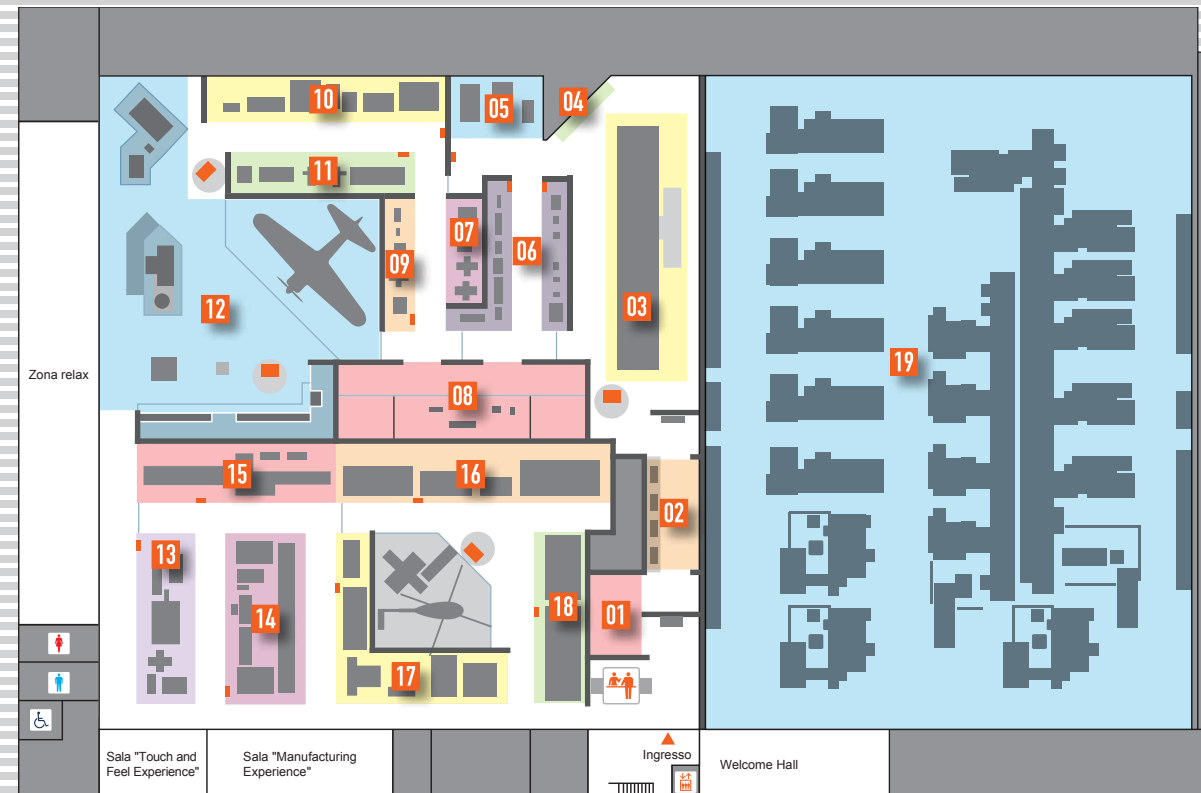


Momenti della cerimonia di apertura del 1° novembre e dell'inaugurazione del giorno successivo



Planimetria

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 01 | L'umanità e le macchine utensili | 11 | Macchine utensili del 1900-1930 |
| 02 | L'umanità e gli utensili | 12 | Prodotti industriali e di consumo fabbricati mediante macchine utensili |
| 03 | La rivoluzione industriale e le macchine utensili | 13 | Macchine utensili giapponesi della metà del XX secolo |
| 04 | Quattro metodi base di lavorazione | 14 | Torni universali giapponesi degli anni 1960-1970 |
| 05 | Piallatrice | 15 | Macchine utensili importate per fabbricare a loro volta macchine utensili in Giappone |
| 06 | Macchine utensili a comando manuale | 16 | La prima era dei CN (Controllo Numerico) |
| 07 | Tornio con trasmissione a cinghia centralizzato | 17 | La seconda era dei CN (Controllo Numerico) |
| 08 | Esempio di azienda con trasmissioni centralizzate a cinghia | 18 | Macchine utensili multi-tasking |
| 09 | Fresatrici / foratrici con trasmissione centralizzata a cinghia | 19 | Mazak iSMART Factory™ |
| 10 | Macchine utensili motorizzate | | |



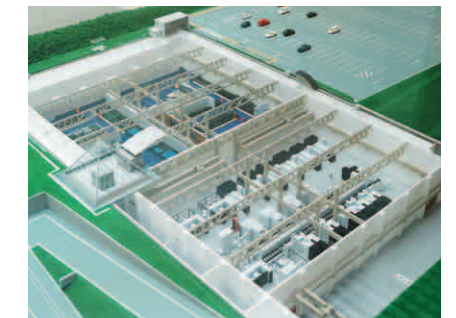
Sezioni interattive per un approccio divertente e istruttivo

Il museo include un'officina "Manufacturing Experience", nella quale è possibile sperimentare le tecnologie utilizzate per il montaggio delle macchine, e una sala "Touch and Feel Experience", dove i visitatori possono rendersi conto della precisione delle macchine utensili. Un'ulteriore sezione illustra i principi di lavorazione. Osservando, toccando e sperimentando all'interno del museo, i bambini possono imparare a conoscere le macchine utensili.



Un museo sotterraneo efficiente dal punto di vista energetico

Il museo si trova a circa 11 metri di profondità rispetto alla superficie. La sua progettazione eco-compatibile permette di mantenere una temperatura relativamente stabile tutto l'anno sfruttando l'energia geotermica. Aniché utilizzare un normale impianto di condizionamento/riscaldamento, l'aria esterna viene aspirata e convogliata in una intercapedine di circolazione aria con uno sviluppo di circa 500 metri, inserita nelle pareti del museo. In tal modo, l'aria esterna viene raffreddata o riscaldata per via geotermica prima di essere immessa negli ambienti del museo.



03 La rivoluzione industriale e le macchine utensili



Questa locomotiva a vapore venne realizzata nel 1940 ed è stata esposta per simboleggiare l'importanza del primo motore a vapore agli albori della rivoluzione industriale. Oltre alla locomotiva vera e propria, i visitatori possono vederla in movimento attraverso rappresentazioni digitali.

08 Esempio di azienda con trasmissioni centralizzate a cinghia



Nell'area "Esempio di azienda con trasmissioni centralizzate a cinghia", dove sono esposti torni con trasmissione a cinghia, fresatrici, ecc., è stato riprodotto uno stabilimento di oltre un secolo fa, affinché il pubblico possa rendersi conto della produzione industriale dell'epoca.

19 Mazak iSMART Factory™



Componenti di macchine utensili sono fabbricati nell'impianto di lavorazione automatica (Mazak iSMART Factory™). I visitatori possono scoprire un moderno stabilimento con tecnologie avanzate, compresi IoT e automazione.

Il Museo Yamazaki Mazak propone esposizioni dinamiche di macchine utensili storiche, insieme a esempi rappresentativi di prodotti industriali e di consumo, tra cui una locomotiva a vapore, una vettura e un aereo d'epoca. Il museo offre anche esperienze interattive che consentono ai visitatori di osservare, toccare e apprezzare quanto esposto, comprese rappresentazioni digitali e una sezione nella quale è possibile comprendere i principi di funzionamento delle macchine utensili. All'interno del museo è stato allestito anche un avanzato impianto di lavorazione (Mazak iSMART Factory™), costituito da moderne macchine utensili, per fabbricare componenti impiegati nelle macchine utensili MAZAK. Grazie alla possibilità di ammirare uno stabilimento avveniristico basato sulla tecnologia IoT, i visitatori possono rendersi conto del carattere innovativo delle attuali macchine utensili.

In tal modo, il Museo Yamazaki Mazak evidenzia il rapporto che sussiste tra l'esistenza delle persone e le macchine utensili, nonché i meccanismi e l'evoluzione di queste ultime, il tutto in maniera facilmente comprensibile. Attraverso questo museo delle macchine utensili continueremo a trasmettere la gioia e l'importanza della produzione industriale a un pubblico di adulti e bambini, contribuendo in tal modo allo sviluppo delle risorse umane, chiamate a svolgere un ruolo chiave nel settore manifatturiero di domani.

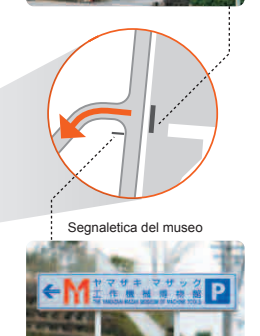
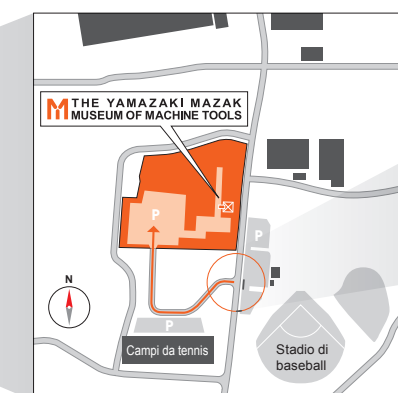
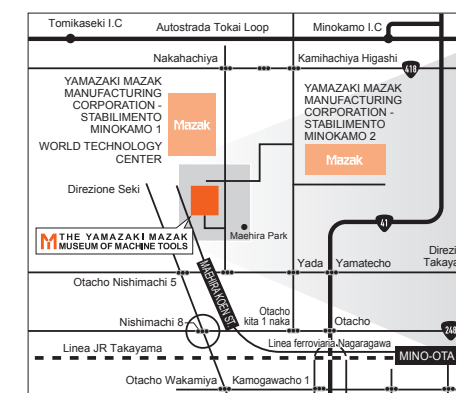
Informazioni

Orario : 10.00~16.30 (ultimo ingresso ore 16.00)
Chiusura : lunedì
(in caso di lunedì festivi, il giorno lavorativo successivo), vacanze di fine anno
Tariffe ingresso : adulti 500 yen
studenti liceali e universitari 300 yen
allievi di scuole elementari e medie 200 yen
Indirizzo : 3-1-2, Maehira-cho, Minokamo, prefettura di Gifu, 505-0037, Giappone
Tel : +81-574-28-2727
Fax : +81-574-25-2129

【Come raggiungere il museo】

■ In treno ... Linea JR Takayama fino alla stazione di Mino-Ota e coincidenza per la linea ferroviaria Nagarakawa. Scendere alla stazione di Maehira-Koen, circa 10 minuti a piedi dal museo.

■ In auto ... Circa 10 minuti dallo svincolo di Minokamo dell'autostrada Tokai Loop (prefettura di Gifu).





01

Notizie dai clienti 01

Servizi single-source per componenti in tubi di acciaio

Giappone Gruppo FUSOH STEEL TUBES

Dalla materia prima alla lavorazione, il Gruppo FUSOH STEEL TUBES gestisce aziende operanti nel settore dei tubi in acciaio per impieghi strutturali industriali. Tra le aziende del Gruppo figurano FUSOH STEEL TUBES (Urayasu, Chiba), a vocazione commerciale, e FUSOH TUBE PARTS (Komatsu, Ishikawa), specializzata nelle lavorazioni. Forte delle competenze acquisite fin dalla sua creazione in fatto di materiali e lavorazioni, il Gruppo è considerato unico nel suo genere all'interno del settore. Fornisce tubi in acciaio non soltanto come semplici materiali, ma anche sotto forma di particolari lavorati per offrire cosiddetti "servizi single-source di materiali e lavorazione". Tali servizi esclusivi, altamente apprezzati sia in Giappone che all'estero, distinguono il Gruppo dalla concorrenza.



02



03



04

01. INTEGREX e-500H contribuisce a ridurre i tempi di setup e di processo
02. Macchine e tubi in acciaio disposti ordinatamente all'interno dello stabilimento
03. Lavorazione di tubi in acciaio con l'ausilio di una macchina multi-tasking per incrementare il valore aggiunto
04. Nobukazu Emura, CEO di FUSOH STEEL TUBES (terzo da destra, in piedi), Hiroyuki Kawashima, CEO di FUSOH TUBE PARTS (secondo da destra, in piedi) e alcuni dipendenti

PROFILO AZIENDALE //////////////////////////////////////



FUSOH STEEL TUBES CO., LTD.

CEO : Nobukazu Emura
Sede principale : 1-9-2, Mihama,
Urayasu, Chiba
Numero di dipendenti : 363
(totale Gruppo)
www.fusoh-kokan.co.jp



FUSOH TUBE PARTS CO., LTD.

CEO : Hiroyuki Kawashima
Sede principale : 32-2 Yatanomachinishi,
Komatsu, Ishikawa
www.fusoh-kokan.co.jp/FTP

FUSOH STEEL TUBES venne fondata nel 1968 dal padre di Nobukazu Emura (CEO di FUSOH STEEL TUBES e Chairman di FUSOH TUBE PARTS), il quale si rese conto dell'evoluzione della domanda di materiali dai tondini ai tubi in acciaio durante un periodo di forte crescita dell'economia giapponese. Per differenziarsi dai principali concorrenti, la società adottò un sistema integrato non soltanto per fornire e immagazzinare materiali, ma anche per provvedere al taglio, alla lavorazione e alla spedizione di particolari. Secondo Nobukazu Emura, "L'idea era rivoluzionaria e sfidava la tradizionale filosofia del settore". Nel 2008 venne creata FUSOH TUBE PARTS, divisione specializzata nelle lavorazioni. Questo consentì a FUSOH STEEL TUBES di offrire "servizi single-source di materiali e lavorazione", oggi vero e proprio punto di forza della società. La produzione comprende prevalentemente particolari per macchine utensili, macchinari da costruzione, ingegneria civile, isolatori sismici e dispositivi di controllo delle vibrazioni. "In linea con l'attuale evoluzione dell'intero settore verso l'automazione, abbiamo anche incrementato la produzione di apparecchiature per la movimentazione dei materiali, di robot e di altri tipi di impianti."

Gli operatori si sono abituati facilmente a MAZATROL

In totale, 41 macchine sono attualmente in funzione presso gli stabilimenti del Gruppo FUSOH STEEL TUBES. Tra esse figurano 15 macchine Mazak adibite ai principali processi di lavorazione, come la macchina multi-tasking INTEGREX e-500H, il centro di tornitura CNC verticale MEGA TURN 900M e la macchina di lavorazione laser 3D FABRI GEAR 220. Hiroyuki Kawashima, CEO di FUSOH TUBE PARTS, società del Gruppo responsabile delle lavorazioni, ha dichiarato che "Il sistema CNC MAZATROL è facile da comprendere e da utilizzare. L'efficace sistema di supporto, compresi i contenuti della scuola di formazione MAZAK, è una delle ragioni che ci hanno indotto a scegliere le macchine Mazak."



Formazione degli operatori all'utilizzo di MAZATROL

Le macchine multi-tasking e i centri di tornitura CNC sono utilizzati nella lavorazione di particolari per macchine utensili, tra cui manicotti e alloggiamenti per motori elettrici, e di componenti per macchinari da costruzione, come cilindri idraulici e boccole. Le macchine di lavorazione laser sono utilizzate per produrre elementi strutturali intorno alle cabine (posto operatore) delle macchine da costruzione. Takeshi Abe, direttore di FUSOH TUBE PARTS, ha spiegato gli effetti dell'introduzione delle macchine Mazak: "L'INTEGREX e-500H contribuisce a ridurre i tempi di impostazione e di processo. Infatti, la resa di tre macchine ordinarie può essere ottenuta con una sola macchina INTEGREX. Anche la precisione dei pezzi è stata notevolmente migliorata, poiché un'unica impostazione è sufficiente per l'intero processo."

► Componenti lavorati ad alta precisione per l'impiego nei macchinari industriali e da costruzione



L'azienda si è sviluppata fino a diventare unica nel suo genere nel settore dei tubi in acciaio

"All'inizio eravamo i nuovi arrivati in questo settore e abbiamo sviluppato l'attività focalizzandoci maggiormente sulla domanda dei clienti."

Nobukazu Emura ha rivelato così i motivi per i quali il Gruppo decise di proporre servizi single-source per ottimizzare l'intera filiera delle forniture ai clienti: dalla scelta e dall'approvvigionamento dei materiali fino alla lavorazione. Questo è oggi uno dei punti di forza del Gruppo.

"Siamo in grado di elaborare proposte e di applicare idee creative che soddisfino le esigenze dei clienti proprio perché conosciamo i materiali e sappiamo come lavorarli. Grazie alla pronta disponibilità di una vasta gamma di materiali, possiamo rispondere prontamente alle richieste di prove di produzione."

FUSOH STEEL TUBES è riuscita ad attuare con successo un modello di business esclusivo, che la differenzia dalla concorrenza, basato su una politica aziendale che pone il cliente al primo posto. Di conseguenza, è altamente apprezzata anche all'estero. Ad esempio, è considerata una società Tier 1, in grado di fornire direttamente elementi lavorati ai costruttori.

Ponendo sempre al centro i servizi single-source di fornitura e lavorazione dei materiali, il Gruppo FUSOH STEEL TUBES, unico nel suo genere, espanderà ulteriormente le proprie attività nel settore dei tubi in acciaio per impieghi strutturali meccanici.



Il modello 3D FABRI GEAR 220 II è utilizzato per il taglio 3D dei tubi in acciaio



01

Notizie dai clienti 02

Un approccio incentrato sul cliente per occupare una posizione esclusiva sul mercato

Giappone REGAR MARINE ENGINEERING INC.

Fedele allo slogan "Ask the sea about the sea", chiedi del mare al mare, REGAR MARINE ENGINEERING INC. è specializzata nella fabbricazione di allestimenti per imbarcazioni e articoli per sport nautici. Il termine "Regar" nel nome dell'azienda definisce una specie di attacco utilizzato nel settore nautico e richiama la passione di Yoshinori Kobayashi, presidente della società, il quale pratica gli sport nautici e la pesca nella sua vita privata. La sua approfondita conoscenza degli articoli per le attività di svago nautiche consente alla società di sviluppare prodotti che soddisfino esattamente le esigenze dei clienti e che siano altamente apprezzati dai costruttori navali giapponesi e da altri specialisti del settore. Le attività produttive sono supportate da un sistema integrato per gestire internamente la quasi totalità dei processi: dalla lavorazione alla saldatura e alla cucitura. In tale ambito, le macchine Mazak svolgono un ruolo chiave.



02



03



04

01. Componenti per allestimenti per imbarcazioni lavorati mediante macchine Mazak
02. La produzione integrata interna si avvale di tre macchine Mazak
03. Componenti destinati al montaggio sulle imbarcazioni per fissare le canne da pesca
04. Yoshinori Kobayashi, presidente (al centro, seconda fila), Fumiaki Kobayashi, Senior Executive Director (terzo da destra, seconda fila) e alcuni dipendenti

PROFILO AZIENDALE //////////////////////////////////////



REGAR MARINE ENGINEERING INC.

Presidente : Yoshinori Kobayashi
Senior Executive Director : Fumiaki Kobayashi
Indirizzo : 1732 Minamikanai, Daian-cho, Inabe, Mie
Numero di dipendenti : 20

www.regar.co.jp

REGAR

REGAR MARINE ENGINEERING propone circa 800 tipologie di prodotti che coprono un ampio ventaglio di applicazioni: articoli standard, come supporti per canne da pesca e rande (un tipo di vela), ed elementi personalizzati, quali tende parasole per imbarcazioni e serbatoi per carburante. I loro disegni di progettazione sono elaborati dallo stesso Yoshinori Kobayashi. Già in gioventù, egli era appassionato di attività nautiche, ma assai poco soddisfatto delle caratteristiche e dei prezzi dei relativi articoli, all'epoca per la maggior parte d'importazione. Fu così che gli venne un'idea: "Se gli articoli che cerco non sono disponibili, non mi resta che fabbricarli. E realizzerò prodotti che possano essere utilizzati dai clienti giapponesi." Yoshinori Kobayashi si mise così in proprio e nel 1980 fondò REGAR MARINE ENGINEERING. Il compito non era arduo per lui, poiché si era occupato in passato di progettazione e sviluppo per conto di un importante fabbricante di elettronica e utilizzava da molti anni articoli per la navigazione da diporto.



Yoshinori Kobayashi, presidente (a sinistra), e Fumiaki Kobayashi, Senior Executive Director, intenti a illustrare le particolari caratteristiche della società

"Alcuni stabilimenti sono in grado di produrre battaglie e altri possono cucire tende. Ma non esistono altri fabbricanti specializzati in prodotti per le attività di svago nautiche." Questa unicità ha attirato l'attenzione e la società ha progressivamente acquisito fama nel settore. REGAR MARINE ENGINEERING, che fornisce attualmente prodotti e componenti alla maggior parte dei più celebri costruttori navali in Giappone, si è ritagliata un'inedita posizione, diventando un fornitore indispensabile per il settore della navigazione da diporto giapponese.

La facilità di utilizzo di MAZATROL CNC

La produzione annua di ciascun articolo della gamma REGAR MARINE ENGINEERING raggiunge al massimo all'incirca le 3.000 unità, suddivise per la maggior parte in lotti costituiti da 5-10 pezzi. In altre parole, la produzione della società è del tipo a mix elevato e basso volume. Non è raro ricevere un ordine per un solo articolo con caratteristiche uniche. "Anche per le imbarcazioni di maggior successo commerciale, la produzione annua giapponese è estremamente limitata rispetto ad altri paesi. È quindi inevitabile produrre una grande varietà di accessori nautici in piccole quantità," spiega Fumiaki Kobayashi, Senior Executive Director. Oltre a soddisfare le richieste della produzione a mix elevato e basso volume, è importante garantire forniture rapide al settore della navigazione da diporto. Per questo motivo, la società si è dotata di un sistema produttivo integrato, costituito da centri di lavoro e centri di tornitura CNC, macchine da cucire industriali e altre attrezzature necessarie per soddisfare rapidamente le richieste dei clienti.



Gli improvvisi cambi di programma possono essere facilmente gestiti con MAZATROL

Nel 2015 REGAR MARINE ENGINEERING ha installato un centro di lavoro verticale VERTICAL CENTER SMART 530C e un centro di tornitura QUICK TURN SMART 300 CNC, diventati le sue macchine utensili principali. A queste si è aggiunto nel 2016 un centro di lavoro verticale VTC-530/20. Fumiaki Kobayashi ha spiegato i motivi della scelta delle macchine Mazak. "Siamo stati attratti dal design sofisticato e dalla facilità di utilizzo. È semplice impostare i programmi di lavorazione con l'ausilio del sistema interattivo MAZATROL CNC, perfettamente adeguato al nostro stile di produzione. La facilità di impiego di

- Componenti per giunti e raccordi (a sinistra) e un supporto per canna da pesca



Notizie dai clienti 02
 Giappone REGAR MARINE ENGINEERING INC.

MAZATROL e la visibilità dello schermo sono eccellenti e minimizzano lo stress degli operatori."



Lavorazione di finitura dell'interno di un componente ottenuto tramite fusione a cera persa

Si riesce sempre a vendere quando si propongono i prodotti giusti

Fumiaki Kobayashi ha illustrato i punti di forza della società. "Chiunque è in grado di tracciare un disegno e piegare un tubo. Ma non tutti possono fabbricare prodotti basati sulle diverse preferenze e richieste dei singoli utilizzatori. Ad esempio, uno dei nostri prodotti di maggior successo è un supporto per canne da pesca, da montare sulle imbarcazioni da diporto. Ha risolto i problemi incontrati da molti utilizzatori, come la naturale rotazione della canna da pesca nel supporto. Ci mettiamo sempre al posto degli utilizzatori e cerchiamo di sviluppare i nostri prodotti in base alle loro esigenze." "Proprio perché ho creato questa azienda per fare ciò che più mi piace, non perseguiamo a tutti i costi l'espansione delle vendite. Penso che prodotti di qualità e nuove commesse saranno automaticamente generati con il miglioramento delle competenze dei nostri dipendenti", ha affermato Yoshinori Kobayashi. A questo commento è seguita una decisa affermazione di Fumiaki Kobayashi: "Le vendite arrivano sempre quando vengono offerti prodotti di cui la società ha bisogno." In un'ottica di futuro sviluppo, REGAR MARINE ENGINEERING sta anche prendendo in considerazione la possibilità di entrare sul mercato dei ricambi per motocicli, dove potrebbe sfruttare la tecnologia dei suoi prodotti per la navigazione da diporto. Yoshinori e Fumiaki Kobayashi mettono l'accento sull'importanza dello sviluppo di prodotti visti dalla prospettiva degli utilizzatori. Questo atteggiamento consentirà all'azienda di creare articoli unici per soddisfare le esigenze dei clienti in nuovi settori.

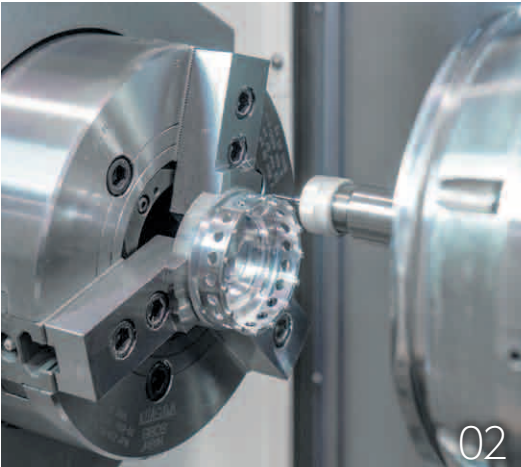


Notizie dai clienti 03

Investire attivamente nelle risorse umane e nelle attrezzature per compiere un nuovo balzo in avanti

 Italia OEB S.r.l.

OEB S.r.l. fabbrica svariati particolari per auto da corsa, apparecchiature medicali, macchine automatiche nel settore packaging e per il settore aerospaziale. L'azienda, con sede a Modena, è nota per la capacità di fornire in tempi brevi prodotti lavorati con precisione. È infatti altamente specializzata nella lavorazione di particolari dalle forme complesse in materiali difficili da lavorare, come titanio, Inconel e acciaio inossidabile. "Grazie alle macchine utensili Mazak, l'efficienza delle nostre lavorazioni è migliorata in numerose categorie di prodotti. Questo ci ha permesso anche di acquisire nuove commesse." Alessandro Manzini, presidente della società, ha sottolineato come la competitività di OEB S.r.l. si sia rafforzata con l'acquisizione delle macchine Mazak.



- 01. Le macchine Mazak supportano la flessibilità di OEB S.r.l.
- 02. I particolari vengono lavorati con un'unica impostazione per ridurre i tempi di processo e migliorare la precisione
- 03. La facilità di impiego di MAZATROL è stata un fattore chiave nella scelta delle macchine Mazak
- 04. Dipendenti addetti alle lavorazioni con le macchine multi-tasking INTEGREX

PROFILO AZIENDALE



OEB S.r.l.
Presidente : Alessandro Manzini
Sede principale : via Circonvallazione, 9
41031 Camposanto (Mo) – Italia
Numero di dipendenti : 52
www.oeb srl.it



OEB venne fondata nel 1972 a Modena dal padre di Alessandro Manzini. La città di Modena sorge nella cosiddetta "Motor Valley", dove sono concentrati i principali costruttori automobilistici del mondo. OEB ha sede nel cuore di quest'area. L'azienda iniziò con la lavorazione di particolari per macchine confezionatrici. Negli anni '90, si lanciò nella lavorazione di particolari per auto da corsa, sensibile al richiamo degli sport automobilistici, autentica passione locale. Da oltre 20 anni, OEB contribuisce alla produzione di auto da corsa di scuderie sportive di fama mondiale, tra cui prestigiosi team italiani di F1. Tra i punti di forza dell'azienda figura la flessibilità di risposta alle esigenze dei clienti, qualità sviluppata nel corso di molti anni di attività nel campo degli sport automobilistici. Forte delle competenze sviluppate nel rispondere prontamente alle richieste di lavorazioni complesse di precisione, OEB acquisisce ormai commesse anche dai settori medicale e aerospaziale. Gode di ottima fama non soltanto in Italia, ma anche in altri paesi.



Alessandro Manzini, presidente

Per Alessandro Manzini, la filosofia dell'azienda consiste nell'affrontare le sfide con entusiasmo e nel perseguire continue innovazioni tecnologiche. "Abbiamo sempre in mente questo concetto." Questo atteggiamento aggressivo in materia di innovazioni tecnologiche ha condotto nel 2015 alla creazione della divisione Produzione additiva per avviare processi di lavorazione 3D con la tecnologia di apporto materiale di particolari per auto da corsa. OEB continua inoltre ad adottare tecnologie avanzate. Ad esempio, nel corso degli ultimi tre anni, ha investito risorse pari al 20% del fatturato

annuo in attrezzature e software di produzione.

Sviluppare la flessibilità grazie all'INTEGREX

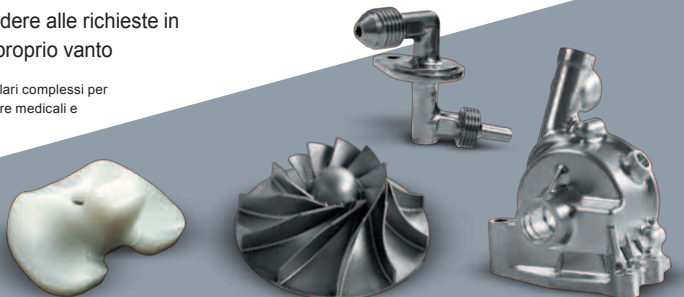
OEB ha acquisito la sua prima macchina Mazak nel 1993. "Nella maggior parte dei sistemi CN disponibili all'epoca in Italia, il metodo di programmazione era troppo complesso. Il sistema CN interattivo di Mazak era invece molto facile da programmare. Questo fu il fattore determinante che ci indusse ad acquisire la nostra prima macchina utensile Mazak." Da allora, per oltre 25 anni, le macchine Mazak hanno contribuito alle lavorazioni complesse e di precisione di vari componenti, tra cui particolari per auto da corsa, protesi medicali, componenti per macchine automatiche nel settore packaging e per motori aeronautici.



Componenti per vetture F1 prodotti da OEB S.r.l.

Attualmente, oltre la metà delle 11 macchine Mazak di cui dispone OEB è costituita da versioni INTEGREX multi-tasking. "I particolari di forma complessa possono essere lavorati con un'unica impostazione. È incredibile riuscire a ridurre i tempi di processo e migliorare al tempo stesso la precisione." Alessandro Manzini ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a scegliere INTEGREX. "L'integrazione dei processi ottenuta grazie a INTEGREX ci ha consentito di ridurre notevolmente i tempi di impostazione in molte centinaia di casi. Poiché l'intero processo può essere completato senza alcun trasferimento da una macchina all'altra, siamo ora in grado di fornire i prodotti addirittura il giorno successivo al ricevimento dell'ordine e di attuare un sistema produttivo flessibile." Manzini ha sottolineato come la capacità di rispondere alle richieste in maniera flessibile, vero e proprio vanto

- Lavorazione di precisione di particolari complessi per sport automobilistici, apparecchiature medicali e industrie aerospaziali



Notizie dai clienti 03

 Italia OEB S.r.l.

dell'azienda, dipende dall'utilizzo di INTEGREX.

Investire costanti risorse per migliorare la competitività

In un'ottica di ulteriore crescita, OEB pone l'accento sul miglioramento dell'ambiente di lavoro per potenziare l'efficienza dei dipendenti. Alessandro Manzini ritiene che la creazione di un ambiente confortevole sia il primo passo affinché il personale, una risorsa preziosa per l'azienda, possa esprimere appieno le sue potenzialità. Partendo da questo concetto, ha progettato gli edifici della società dando la precedenza al miglioramento delle condizioni di lavoro. Il complesso, comprendente uno stabilimento con un layout molto ordinato e una zona uffici con vista sugli spazi verdi esterni, è ben noto non soltanto ai dipendenti, ma anche agli studenti universitari e di istituti tecnici impegnati in stage di formazione interni all'azienda.



Veduta degli spazi verdi dalla zona uffici

Oltre a queste iniziative, OEB prevede di investire nelle tecnologie IoT per migliorare ulteriormente la produttività. Alessandro Manzini ha illustrato l'obiettivo di questo investimento. "Potenzieremo le nostre capacità di analizzare i dati attraverso il rafforzamento del sistema di gestione della produzione basato su IoT. Sfruttando al massimo gli impianti di produzione, vorremmo modernizzare ulteriormente le nostre attività." A proposito del segreto all'origine dei risultati raggiunti dall'azienda, ha dichiarato: "Abbiamo raggiunto un alto livello di competitività non certo per caso, ma grazie a passione, intelligenza e impegno costante." Coltivando la passione per la produzione e attraverso incessanti sforzi a favore delle innovazioni tecnologiche, OEB continuerà a crescere in maniera stabile.

Technical Solution Team, World Technology Center, reparto Applicazioni

 **Sophia Kina**

Acquisire una vasta esperienza per lavorare in futuro attivamente su scala globale

Yamazaki Mazak possiede molte sedi operative in Giappone e in altri paesi per diverse funzioni: produzione, vendite, assistenza pre- e post-vendita, supporto al prodotto. MAZAK PEOPLE presenta i dipendenti attivi in prima linea nelle aziende del Gruppo.

Questo numero è dedicato a Sophia Kina, specialista delle applicazioni presso il World Technology Center. È un giovane e promettente membro del personale, che sta acquisendo esperienza nell'ambito del World Technology Center, visitato da numerosi clienti provenienti da tutto il mondo.

PROFILO » Sophia Kina

Sophia Kina è entrata in azienda nel 2016. Dopo un periodo di formazione di sei mesi, è stata assegnata al reparto incaricato di valutare le prestazioni dei nuovi modelli. Fin dal suo trasferimento al World Technology Center, avvenuto nel 2017, si è occupata della configurazione delle macchine da esporre e della loro promozione presso i clienti.

—Perché ha deciso di entrare in Mazak?

Da bambina ho vissuto all'estero e fin dagli anni della scuola ho voluto intraprendere una carriera che mi permettesse di avere contatti con altri paesi. Quando ero alla ricerca di un impiego, un professore mi parlò di una società globale chiamata Mazak e ne fui subito interessata. Mentre frequentavo un corso di linguaggi di programmazione, mi resi conto che avrei potuto sfruttare quanto stavo imparando presso un costruttore di macchinari come Mazak. Fu così che decisi di entrare a far parte dell'azienda.

—Quali compiti ha svolto finora?

Il primo reparto al quale sono stata assegnata era incaricato della valutazione delle prestazioni dei nuovi modelli. Al suo interno, ero responsabile dei test valutativi dei portautensili per la serie QUICK TURN. Mi vennero affidati diversi compiti: la preparazione degli utensili e dei materiali necessari per la valutazione, l'esecuzione dei programmi di lavorazione, le lavorazioni vere e proprie e l'elaborazione dei successivi report. Nel 2017, venni trasferita nel Technical Solution Team del World Technology Center. Attualmente, mi occupo della configurazione delle macchine da esporre all'interno del World Technology Center e durante le manifestazioni fieristiche organizzate un po' ovunque, nonché della promozione dei nostri prodotti presso i clienti in visita.



Riunione del team per la scelta dei pezzi da esporre

—Cosa ha imparato dalla sua esperienza lavorativa in Mazak?

Ho appreso l'importanza delle competenze di scrittura per trasmettere correttamente le mie idee agli altri e per chiedere loro di agire, a

prescindere dal fatto che si tratti di persone interne o esterne all'azienda. Ne sono diventata fortemente consapevole durante la valutazione dei nuovi modelli. Affinché il personale di progettazione e produzione comprenda i risultati dei test di valutazione e agisca nell'ottica del miglioramento, è necessario fornire spiegazioni convincenti. All'inizio, mi era molto difficile elaborare un report che risultasse persuasivo. Oggi, le mie competenze redazionali sono migliorate attraverso la preparazione di svariati documenti.

La capacità di costruire frasi chiare mi è utile anche nelle mie attuali attività di promozione presso i clienti. Anche se illustro di solito i prodotti verbalmente piuttosto che per iscritto, sono ora in grado di organizzare i commenti nella mia mente in un ordine che possa risultare facilmente comprensibile quando comunico con i clienti.

—Quando si sente gratificata?

Mi sento gratificata dopo avere portato a termine in breve tempo una serie di compiti per configurare le macchine che dovranno essere esposte. Quando viene esposto un nuovo modello, il periodo disponibile per la configurazione non è generalmente superiore a uno o due mesi. Talvolta mi succede di sentirmi sotto pressione quando devo proporre al mio capo la maniera di promuovere un nuovo modello, eseguire i programmi di lavorazione e predisporre gli utensili e i materiali necessari nel rispetto degli stretti tempi previsti. Ci sono anche casi nei quali tutti i membri del team devono lavorare insieme fino a notte inoltrata per modificare i contenuti di una presentazione alla vigilia del lancio di un nuovo modello. D'altro canto, quando tutto fila liscio, mi sento così gratificata che dimentico le difficoltà. Ho già partecipato alla configurazione di una decina di modelli e apprezzo tantissimo il mio lavoro di specialista delle applicazioni per l'esperienza che mi consente ogni volta di acquisire.

—Qual è il suo futuro obiettivo?

Sebbene il mio principale compito abbia finora riguardato la configurazione delle macchine da esporre, mi piacerebbe partecipare in futuro all'allestimento di un intero stand in occasione di un salone. Nell'assistere al processo di lancio dello stand Mazak al salone JIMTOF, a

sono rimasta colpita dallo straordinario risultato ottenuto partendo da zero. Spero di essere coinvolta nella progettazione del layout di uno stand e di studiare allestimenti che attirino l'attenzione dei clienti.

Vorrei anche avere maggiori occasioni di contatto con le attività svolte in altri paesi, un sogno che coltivo fin da quando frequentavo la scuola. Il mio obiettivo è quello di acquisire svariate esperienze in qualità di specialista delle applicazioni e di occuparmi di comunicazione aziendale con altri paesi. Anche le competenze linguistiche sono importanti per realizzare questo obiettivo. Oltre al giapponese, ho imparato le lingue inglese, portoghese e spagnola e sto pensando di iniziare a studiare il cinese o il francese.

Il motto di Sophia Kina è: "Siate umili nel riconoscere ciò che non sapete o non potete fare ora e ricorrete senza esitazione all'aiuto degli altri. Siate sempre allegri e sorridenti." Il bel carattere e l'atteggiamento positivo sembrano avere reso Sophia indispensabile nel reparto Applicazioni. La giovane avrà un impatto positivo e ispirerà in futuro i membri del suo team in Giappone e anche presso le sedi estere.

Come trascorre i giorni di riposo

Ho recentemente adottato un criceto femmina, che ho chiamato Jennifer. Per rilassarmi durante i fine settimana e nel tempo libero, le scatto fotografie con la mia fotocamera preferita, acquistata con il primo stipendio.



Notizie e Argomenti Presentazione di nuovi prodotti

Nuove macchine multi-tasking della serie INTEGREX i-H



Le nuove macchine multi-tasking della serie INTEGREX i-H vantano caratteristiche migliorate per soddisfare le esigenze di automazione. Il modello INTEGREX i-200H è stato presentato lo scorso settembre al salone EMO e in occasione di DISCOVER 2019, evento tenutosi a novembre 2019 presso il nostro World Technology Center, suscitando vivo interesse in entrambe le manifestazioni.

La serie INTEGREX i-H è stata ridisegnata con carenatura macchina a superfici piane per migliorare l'accessibilità e l'integrazione con sistemi di automazione, come i robot e i sistemi di stoccaggio dei materiali, per realizzare un impianto di automazione di ridotto ingombro. Le macchine sono provviste di un magazzino utensili con elevate possibilità di espansione e possono essere dotate di una torretta inferiore e di un sistema di cambio automatico delle griffe autocentrante con specifiche migliorate rispetto a sistemi precedenti. Queste caratteristiche ridurranno i tempi passivi delle macchine per la sostituzione degli utensili e delle griffe autocentrante, a tutto vantaggio della continuità operativa.

La serie INTEGREX i-H è dotata del nuovo sistema MAZATROL SmoothAi CNC. L'ultima versione Ai del MAZATROL CNC offre funzioni che consentono di impostare i programmi di lavorazione in maniera ancora più semplice e rapida, così da velocizzare l'avvio delle operazioni. Inoltre, l'apprendimento facilitato dei robot garantisce un funzionamento efficiente dei sistemi di automazione.



Il modello INTEGREX i-200H è stato esposto in occasione di DISCOVER 2019, evento tenutosi presso il World Technology Center di Minokamo (Giappone)

Il Museo delle Arti Yamazaki Mazak è stato inaugurato nell'aprile 2010 ad Aoi Higashi-ku, nel cuore della città di Nagoya, per contribuire a dare vita a una ricca realtà artistica regionale che, nel segno della bellezza, fosse da stimolo alla scoperta del patrimonio culturale giapponese e mondiale. Oltre a oggetti di vetro e arredi Liberty, il museo possiede ed espone una collezione di dipinti che ripercorrono 300 anni di arte francese (dal XVIII al XX secolo) e sono stati acquisiti dal suo fondatore e primo direttore, Teruyuki Yamazaki (1928-2011). Vi attendiamo numerosi!



Capolavori in vetrina 1

THE YAMAZAKI MAZAK MUSEUM OF ART

GALLÉ, Émile "Vaso inciso e dipinto, con albero di pino"

Il motivo è rappresentato da un pino che estende con slancio i suoi rami e da funghi di varie dimensioni che spuntano alla sua base. Il pino, un sempreverde che cresce vigoroso sui terreni brulli, che ha bisogno di poco nutrimento e diffonde nell'ambiente una meravigliosa essenza, è stato interpretato da Gallé come il simbolo della condizione solitaria, ma nobile, dell'artista. Scolpita con precisione, la forma dell'albero esprime la grandezza dell'arte e i solidi rami richiamano la forza delle braccia di un lottatore. La mostra della Scuola di Nancy del 1903 costituì un evento di rilievo nella carriera di Gallé, il quale morì prematuramente di leucemia l'anno successivo. Molte delle creazioni in vetro esposte furono in assoluto tra le più riuscite mai prodotte dall'artista. Alcune di esse raffiguravano pini e una fotografia dell'epoca mostra che autentici rami di pino vennero disposti nei vasi presentati per l'occasione. Si ritiene che questo vaso sia stato realizzato all'incirca nel periodo della mostra della Scuola di Nancy per via del motivo degli alberi e della patina metallica, elementi di cui Gallé si servì con frequenza in quell'epoca. Le robuste curve del tronco e i rami incisi nel vetro spesso, dai colori soffusi, riflettono lo stato d'animo di Gallé nell'ultimo periodo della sua vita. Mentre lottava contro la malattia, si dedicò con energia alla creazione artistica.

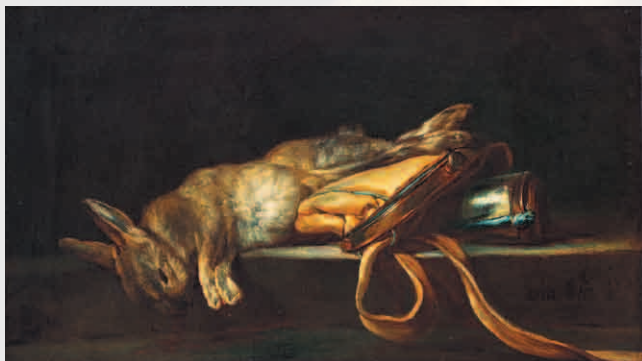


GALLÉ, Émile [1846-1904]
"Vaso inciso e dipinto, con albero di pino"
1902-04

Capolavori in vetrina 2

THE YAMAZAKI MAZAK MUSEUM OF ART

CHARDIN, Jean-Baptiste Siméon "Coniglio, bisaccia del cacciatore e contenitore per la polvere da sparo"



Jean-Baptiste Siméon Chardin è uno dei più importanti pittori di nature morte della storia dell'arte francese. Le sue opere, apprezzate sia dalla borghesia che dalla nobiltà, così come da appassionati e critici d'arte, hanno segnato una svolta nella storia della pittura di nature morte.

Questo quadro rappresenta un coniglio catturato durante una battuta di caccia e una bisaccia in pelle per la selvaggina, dalla quale spunta una scatola metallica di munizioni. Chardin dipingeva spesso semplici oggetti della vita quotidiana. Sulla scia delle idee dell'Illuminismo, questa preferenza era collegata a una certa moralità pratica e ai valori della borghesia parigina. Tuttavia, nella produzione artistica di Chardin, il concetto di semplicità si applica anche al colore, alla forma e alla composizione. Chardin non si è mai avvalso delle composizioni dinamiche e prive di equilibrio che caratterizzavano lo stile rococò in voga nello stesso periodo. Era solito lavorare con estrema lentezza, utilizzando una tavolozza di pochi colori soffusi per riprodurre con minuzia forme semplici, facendo attenzione alle linee orizzontali e verticali ed equilibrando i lati sinistro e destro del dipinto. L'approccio di Chardin ha prefigurato una nuova e moderna forma di natura morta.

CHARDIN, Jean-Baptiste Siméon [1699-1779]
"Coniglio, bisaccia del cacciatore e contenitore per la polvere da sparo"
1736
Olio su tela